

APRILE 2021

ATO VERONESE NEWS

CONSIGLIO DI BACINO VERONESE *on line*

In questo numero...

- ❖ ATO, I SINDACI APPROVANO IL BILANCIO DI PREVISIONE
- ❖ FONDO DI SOLIDARIETÀ
- ❖ ULTIME NOTIZIE DALL'ATO VERONESE

ATO, I SINDACI IN ASSEMBLEA APPROVANO IL BILANCIO DI PREVISIONE

Le priorità: esondazioni, Collettore, Pfas. Fanton: "Una grande squadra"



Il 30 marzo scorso si è svolta l'Assemblea dei Sindaci del Consiglio di Bacino dell'ATO Veronese (meglio conosciuto come ATO), il garante del Servizio Idrico Integrato veronese: 70 i sindaci presenti in collegamento streaming, in rappresentanza di 729.038 abitanti, che hanno approvato il Bilancio di previsione 2021 – 2023 ed il relativo Documento Unico di Programmazione.

È stato ribadito l'impegno dell'ATO nell'approfondire la questione delle reti fognarie, con l'obiettivo di trovare soluzioni per risolvere il problema legato grandi eventi meteorici degli ultimi anni. Le reti fognarie attuali risalgono, per lo più, ad oltre trent'anni fa, ed oggi dimostrano sempre più spesso la loro inadeguatezza, sopravvenuta vuoi per naturali fenomeni di obsolescenza tecnologica, vuoi per i sempre più evidenti cambiamenti climatici. Le reti fognarie, secondo i nuovi standard ARERA, devono garantire un elevato livello di funzionalità, e non devono recare disagio alla popolazione, né arrecare danni all'ambiente. Il Consiglio di Bacino, coinvolgendo le società di gestione e, soprattutto, le amministrazioni locali, promuoverà azioni mirate a: evitare le esondazioni derivanti da fenomeni atmosferici; adeguare gli sforatori di piena ai nuovi standard nazionali e regionali; ridurre i quantitativi di acque parassite e di acque meteoriche convogliate agli impianti di depurazione.

Consiglio di Bacino Veronese
Via Cà di Cozzi, 41
37124 VERONA
Tel. 045-8301509
Fax. 045-8342622

info@atoveronese.it
www.atoveronese.it

Claudio Melotti, Presidente
Luciano Franchini, Direttore

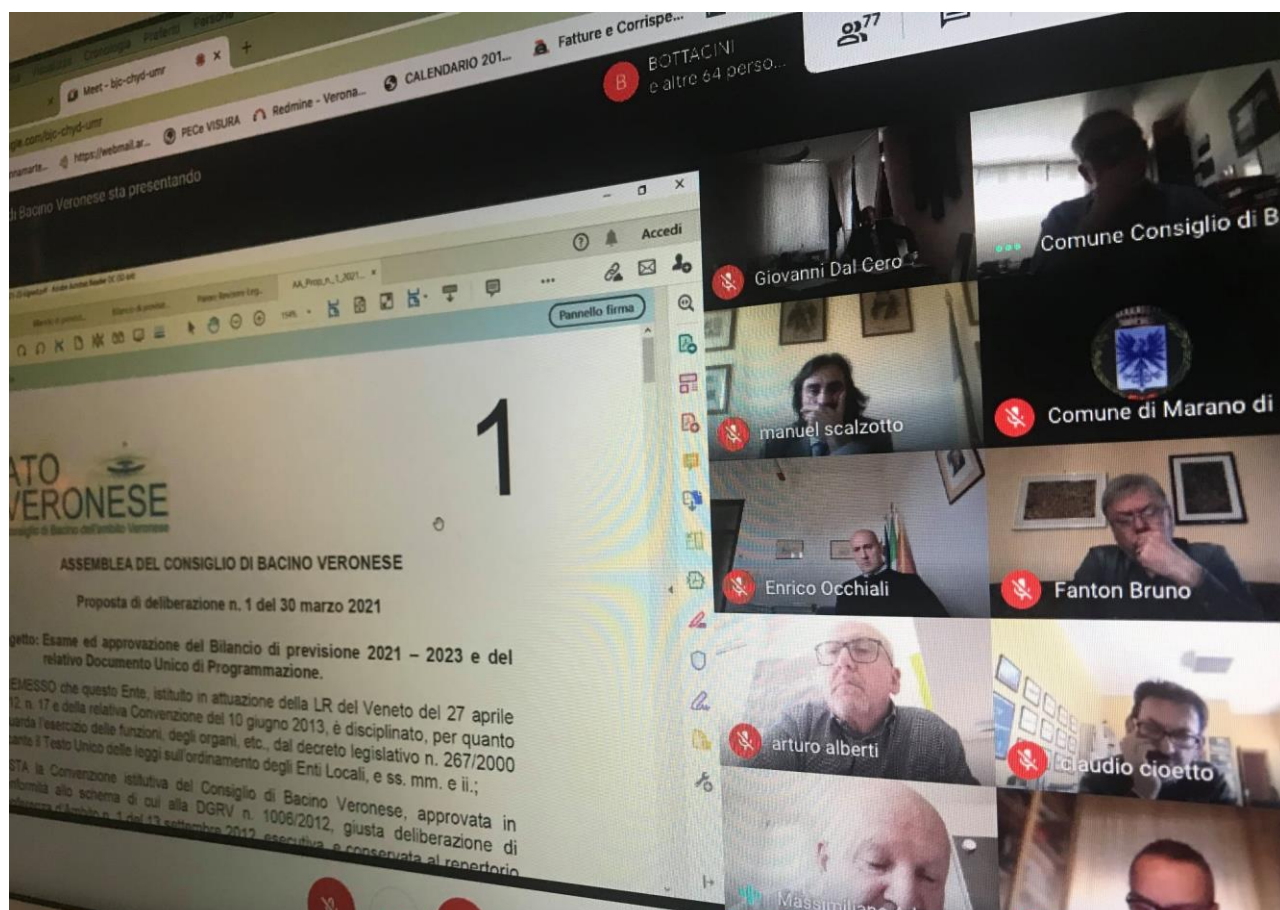
Comitato Istituzionale:
Claudio Melotti
Bruno Fanton
Marco Padovani
Giampaolo Provoli
Luca Sebastiano

"La partecipazione, in questa Assemblea, la prima del 2021, è stata numerosa e questo è motivo di soddisfazione – ha dichiarato il presidente dell'ATO Bruno Fanton -: la collaborazione delle amministrazioni con l'Ato rivela un senso di responsabilità da parte degli amministratori. C'è stata poi una convergenza del voto, unanime: questo conferma la bontà della gestione dell'Ente, premiata dai primi cittadini veronesi. Il mio ringraziamento va quindi al direttore Luciano Franchini, sempre molto preciso e puntuale. Sono diversi i fronti aperti su cui stiamo lavorando alacremente: Pfas, collettore, esondazioni durante i grandi eventi meteorici. Siamo sempre stati al lavoro, non ci siamo mai fermati, e un numero così elevato di sindaci non può che farci sentire una grande e affiatata squadra".

È stato ribadito l'impegno dell'ATO nell'approfondire la questione delle reti fognarie, con l'obiettivo di trovare soluzioni per risolvere il problema legato grandi eventi meteorici degli ultimi anni. Le reti fognarie attuali risalgono, per lo più, ad oltre trent'anni fa, ed oggi dimostrano sempre più spesso la loro inadeguatezza, sopravvenuta vuoi per naturali fenomeni di obsolescenza tecnologica, vuoi per i sempre più evidenti cambiamenti climatici. Le reti fognarie, secondo i nuovi standard ARERA, devono garantire un elevato livello di funzionalità, e non devono recare disagio alla popolazione, né arrecare danni all'ambiente.

Il Consiglio di Bacino, coinvolgendo le società di gestione e, soprattutto, le amministrazioni locali, promuoverà azioni mirate a: **evitare le esondazioni derivanti da fenomeni atmosferici**; adeguare gli sfioratori di piena ai **nuovi standard** nazionali e regionali; ridurre i quantitativi di acque parassite e di acque meteoriche convogliate agli impianti di **depurazione**. Gli altri fronti su cui sta lavorando e continuerà a lavorare l'ATO veronese con le società di gestione sono: il "**Piano per la riduzione dell'esposizione della popolazione alle sostanze indesiderate nell'acqua potabile**", di cui l'Ato si è fatto promotore di un protocollo di coordinazione gli altri ATO coinvolti, per coordinare le attività di programmazione di tutti gli interventi necessari alla **completa sostituzione** delle fonti idropotabili che oggi alimentano la centrale di potabilizzazione di Madonna di Lonigo; il "**Piano per la riduzione dell'esposizione della popolazione alle sostanze perfluoroalchiliche**", già allegato alle deliberazioni in materia tariffaria adottate nel 2016. E ovviamente il **Collettore del Garda**, i cui lavori del primo tratto di opere è in corso (per il quale è stato pubblicato il bando di gara per il primo lotto dei lavori).

Il costo del Consiglio di Bacino Veronese (ATO) è di 0,55 euro all'anno per abitare residente, invariato rispetto gli ultimi sette anni.



FONDO DI SOLIDARIETÀ SOCIALE

Mezzo milione di euro per supportare chi è in difficoltà anche a causa della pandemia. La palla ora ai Servizi Sociali

“Da otto anni l’Ato promuove il Fondo di Solidarietà Sociale che quest’anno, grazie ad Acque Veronesi e Azienda Gardesana Servizi, mette a disposizione una cifra record. Non posso che esprimere la mia riconoscenza e gratitudine nei confronti delle due società di gestione: in questa fase delicata e cruciale sono iniziative auspicabili e che fanno la differenza, dimostrando, se mai ce ne fosse stato bisogno, la totale e proficua sinergia tra Ato e Società di gestione, nell’esclusivo interesse dei cittadini e del territorio.”

Bruno Fanton, presidente ATO Veronese



Il 3 dicembre scorso il Comitato Istituzionale dell’Ato Veronese ha approvato il bando per l’accesso al Fondo di Solidarietà Sociale 2020 riferito ai consumi 2019 e 2020. **Il bando è operativo: è pubblicato ufficialmente e inviato tramite posta certificata a tutti i Comuni.** Come funziona? Il singolo cittadino che non riesce a far fronte al pagamento della bolletta dell’acqua deve andare ai Servizi Sociali del proprio Comune di appartenenza. Le domande infatti vanno presentate **ai Servizi Sociali** del comune di residenza entro il 28 febbraio 2021: saranno poi gli uffici comunali a richiedere il rimborso direttamente all’Ato. Con riferimento alle bollette del 2019, le condizioni di accessibilità non cambiano rispetto negli anni precedenti: verranno rimborsate le bollette del servizio idrico integrato agli utenti con reddito ISEE fino a 10.632,94 euro.

Per i consumi del 2020, invece, a causa del protrarsi della pandemia e la crisi economica che ne è conseguita, le condizioni di accessibilità sono state modificate: i rimborsi riguarderanno sempre gli utenti con reddito ISEE fino a 10.632,94 ma anche a chi, con reddito fino a 40.000 euro, potrà dimostrare una sopravvenuta perdita della capacità reddituale, che impedisce di far fronte al pagamento della bolletta dell’acqua. Quindi, anche chi ha subito una perdita economica a causa della pandemia, come un licenziamento o altro, potrà chiedere il rimborso delle bollette dell’acqua, sempre rivolgendosi ai servizi sociali del proprio Comune di appartenenza. Istituito nel 2008 dal Consiglio di Bacino dell’Ato Veronese, meglio noto come Ato, il Fondo rappresenta da anni una misura concreta di sostegno alle famiglie in difficoltà nel pagare la bolletta dell’acqua. Grazie all’apporto dei due gestori del servizio idrico integrato del territorio (Acque Veronesi e Gardesana Servizi) e di un maggiore contributo della stessa Ato, quest’anno il Fondo ha quintuplicato la propria disponibilità mettendo a disposizione dei Comuni per aiutare chi soffre di un accertato disagio economico la cifra record di 520mila euro.

“Il Fondo di Solidarietà rappresenta un vero strumento di supporto e di aiuto concreto per quelle famiglie e quei soggetti che si trovano in condizione di fragilità economica. Ags ha come obiettivo quello di migliorare la qualità del servizio idrico, ma lo accompagniamo con una politica di solidarietà che, necessariamente, tiene conto del momento molto difficile che le persone stanno vivendo. Non vogliamo andare ad incidere sulle condizioni di quelle famiglie che hanno già difficoltà a pagare le bollette. Per questo, insieme ad Acque Veronesi, abbiamo stanziato 250mila euro a favore dei cittadini dei nostri Comuni che, grazie a questo bando, potranno essere messi a loro disposizione”

Angelo Cresco, presidente AGS

“In questo momento di difficoltà per molte famiglie c’era bisogno di un aiuto concreto e il Fondo di Solidarietà Sociale è una risposta concreta e mirata; per questo Acque Veronesi si è impegnata come non aveva mai fatto in passato, mettendo a disposizione in via eccezionale la somma di duecentomila euro. Il momento del tutto particolare impone grande attenzione alle fasce più deboli e alle famiglie che vivono un disagio economico”

Roberto Mantovanelli, presidente Acque Veronesi

ULTIME NOTIZIE DALL'ATO VERONESE

Il 23 aprile il direttore dell'ATO Veronese Luciano Franchini ha approvato il progetto definitivo-esecutivo di Acque Veronesi **“Impianti di potabilizzazione e potenziamento: Nuovo locale quadri elettrici e gruppo elettrogeno”** – Comune di Bovolone. Sarà realizzato un nuovo locale comprendente i quadri elettrici e il gruppo elettrogeno finalizzato al potenziamento e all'adeguamento dell'impianto elettrico della centrale di via Gesiole nel Comune di Bovolone, d'importo complessivo pari a 380.000 euro.

Il 12 aprile il direttore ha approvato il progetto definitivo-esecutivo di Acque Veronesi **“Sostituzione della condotta idrica in concomitanza all'allargamento di un tratto della SP 21 “Via Olmo” tra il Comune di Ronco all'Adige e Oppeano”** – Comune di Ronco all'Adige, d'importo complessivo pari a 405.000 euro.

Il progetto prevede la sostituzione di una condotta di acquedotto in cemento amianto DN 150 mm con una nuova condotta in ghisa sferoidale di pari diametro, in concomitanza con i lavori di allargamento della S.P. 21 “di Villafontana” nel tratto compreso tra l'intersezione con la S.P. 45° (Via Gangaion) ed il caseggiato immediatamente a monte del Ponte della Calcinarola, per un'estensione di circa 1.580 m. La sostituzione dell'acquedotto prevede anche il rifacimento degli allacciamenti alle utenze private localizzate lungo il tratto di intervento.

Il 19 marzo il direttore Franchini ha dato parere favorevole al progetto definitivo-esecutivo di Acque Veronesi **“Dismissione fossa Imhoff in via Molino di Sopra e collettamento alla rete dell'agglomerato”** relativamente al Primo Stralcio, lotto 1A – Comune di Nogara.

Questo progetto prevede la dismissione di una vasca Imhoff vetusta e la realizzazione di nuovi tratti fognari a gravità, con relativi allacci, che recapiteranno in un nuovo impianto di sollevamento, il quale rilancerà il refluo, mediante una nuova tubazione in pressione, in un apposito punto di consegna. L'intervento è suddiviso in due stralci funzionali ma non complementari, di cui il primo è stato suddiviso in due lotti: lotto 1A, per 195.000 euro e lotto 1B, per 105.000 euro.

È stato anche approvato, l'11 marzo, il progetto definitivo-esecutivo **“Manutenzione straordinaria del comparto bottini presso il depuratore Città di Verona”** – Comune di Verona, per un importo di 270.000 euro.

Il progetto prevede la manutenzione straordinaria del comparto bottini del depuratore “Città di Verona”, che ad oggi è fuori servizio. I pretrattamenti dei rifiuti della pulizia delle fognature, dei fanghi delle fosse settiche e dei fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane pompabili saranno la grigliatura (n. 2 griglie fini del tipo a nastro nuove) e la dissabbiatura (classificatore sabbie esistente da manutenzionare).

Oltre al ripristino della funzionalità dell'impianto, compresi interventi edili sul fabbricato in stato di degrado, è prevista la realizzazione di una condotta di collegamento con il comparto biologico del depuratore.

Le opere rappresentano uno stralcio di un intervento più generale nel territorio del comune di Verona: **“Adeguamento ed manutenzione impianti di depurazione nell'Area Veronese”**, d'importo pari a 4.000.000 di euro.

L'intervento è inserito nel Piano degli Interventi 2020-2023 di Acque Veronesi Scarl, approvato con deliberazione dell'Assemblea d'Ambito n. 8 dell'08 ottobre 2020.

ULTIME NOTIZIE DALL'ATO VERONESE

Il direttore dell'ATO Veronese in febbraio ha inoltre approvato **tre nuovi progetti** che riguardano il **Comune di Salizzole, il Comune di Isola della Scala e il Comune di Cerea**.

Il progetto definitivo-esecutivo di Acque Veronesi "*Estensione rete fognaria in loc. Valmorsel e in loc. Bionde*", nel Comune di Salizzole, ha un costo di 685.000 euro e prevede l'estensione della rete fognaria in due località del Comune di Salizzole al momento non servite, rispettivamente località Valmorsel e località Bionde, per una lunghezza totale di circa 1 chilometro.

Il progetto definitivo esecutivo di Acque Veronesi "*Adeguamento ed estensione della rete fognaria – nuovo impianto di sollevamento Giarella*" – Comune di Isola della Scala, ha un costo di 850.000 euro e prevede la realizzazione di un nuovo impianto di sollevamento in via Giarella nel Comune di Isola della Scala, completo di sistema di sfioro per le acque meteoriche con sistema di grigliatura e dissabbiatura, e la realizzazione di 400 m di collettore in pressione in PEAD di collegamento tra il nuovo impianto e la rete in fase di costruzione di collegamento con il nuovo impianto di depurazione.

Il progetto definitivo esecutivo di Acque Veronesi "*Adeguamento della rete fognaria mista tra via Monte Ortigara e viale Ungheria*" – Comune di Cerea, ha un costo di 970.000 euro e prevede la realizzazione di una condotta fognaria mista, insistente su via Monte Ortigara di lunghezza pari a 955 m, che trasporti i reflui fino ai bacini di laminazione.

Sarà realizzato un progetto che gode di un finanziamento denominato "Tempesta VAIA", di cui il Comune di Cerea risulta soggetto attuatore, al fine di evitare fenomeni di allagamento che attualmente si verificano nella zona.

Tutte le delibere dei progetti approvati sono consultabili sul sito dell'Ente:

<https://www.atoveronese.it/index.php/albo-online-94317>

